

Hack for SDGs Made in Unicas

Hack for SDGs made in Unicas è un progetto pilota all'interno dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale e in occasione del Festival dello Sviluppo Sostenibile dedicato a studenti e laureati Unicas che vogliono cimentarsi in una delle 3 sfide individuate. Coordinato dai professori Francesco Ferrante (Resp. scientifico Imprendilab) e Marcello De Rosa (Presidente corso laurea Economia e Commercio) e da Ida Meglio startup mentor presso l'Imprendilab, in collaborazione con il CASE, l'obiettivo sarà quello di avviare un brainstorming multidisciplinare tra studenti, laureati e mentors su tre tematiche principali: agricoltura sostenibile, eco-sostenibilità ambientale, cura delle persone in stato di vulnerabilità.

Il termine hackathon è un neologismo, coniato nel 1999 partendo dalle parole inglesi hacker e marathon. La traduzione letteraria sarebbe quindi "maratona di esperti informatici", ma il significato è molto più ampio. Gli hackathon, infatti, sono veri e propri brainstorming - meeting, eventi ai quali partecipano team multidisciplinari, con l'obiettivo di collaborare e progettare insieme soluzioni. Un hackathon può avere diverse finalità, in ambito lavorativo, sociale, artistico e durare una giornata ma anche una settimana intera. A partire dagli anni duemila gli hackathon hanno ampliato i loro orizzonti diventando occasioni promosse varie realtà istituzionali e del mondo aziendale, ma anche terreno di nuovi team, startup o idee innovative in cui investire. Si sono espansi oltre l'ambito prettamente tecnologico e di marketing abbracciando temi culturali e sociali, scientifici, medici e innovativi. Le imprese organizzano questi eventi speciali dedicandoli ai loro dipendenti, oppure aprendone la partecipazione anche agli studenti universitari.

Ma com'è organizzato un hackathon/come funziona? Non esistono regole fisse, ma tradizionalmente l'evento parte con una presentazione dell'argomento al centro della giornata, della settimana. I partecipanti passano alla proposta di idee e alla formazione di squadre in base agli interessi e alle competenze. Solitamente le ultime ore sono riservate alla presentazione dei progetti, alla loro valutazione e alla dichiarazione dei vincitori. Al termine degli hackathon i partecipanti illustrano infatti i risultati ottenuti e se previsto, una giuria valuta i lavori premiando i più meritevoli.

Perché è importante parteciparvi? Fai networking, condividi idee, lavori e progetti in un contesto pensato proprio alla collaborazione, sviluppi creatività ma anche la capacità di realizzare progetti in tempi brevi, e metti al centro le tue competenze, le promuovi, perché gli hackathon danno visibilità all'azienda o all'ente promotore ma soprattutto ai partecipanti. Creano valore, dentro e fuori dall'azienda.

L'obiettivo è quindi identificare le **migliori idee imprenditoriali** presentate da studenti e laureati unicas, supportarne il processo di definizione e miglioramento attraverso un hackathon di incubazione e ottenere, al termine del processo, delle proposte imprenditoriali di valore e interesse che possano accedere a percorsi futuri più strutturati.

Ognuna delle sfide si concentrerà prevalentemente (ma non esclusivamente)

su **tematiche** trasversali, considerate prioritarie per lo sviluppo sostenibile: ad esempio **Salute e welfare; Ambiente; Turismo sostenibile; Agritech e foodtech, Climate Changes.**

La maratona di progettazione consisterà in un hackathon che avrà inizio il 23 settembre 2020 con un evento di presentazione, modalità in presenza; continuerà in maniera solo laboratoriale (quindi non riservato al pubblico e in modalità digitale) nelle giornate del 24 e 25 settembre e vedrà coinvolti i mentors e i partecipanti individuati tra studenti e laureati; si concluderà il giorno 28 settembre con una presentazione in presenza dei tre pitch che ne scaturiranno. Il tutto caratterizzato da un approccio "open innovation", che porterà all'identificazione delle migliori proposte progettuali, che saranno selezionate in base alle componenti di innovazione, sostenibilità e impatto sociale.

SFIDE

Tema 1 – Agricoltura sostenibile: fattoria sociale che si configura come un ecosistema di cura orientato al benessere sociale, animale e alla sostenibilità ambientale.

Tema 2 – Eco-sostenibilità ambientale: creazione di un'organizzazione sociale che mira ad organizzare attività sportive e ricreative al fine di valorizzare e riqualificare zone e spazi abbandonati tramite la creazione di una community di giovani e giovani adulti attivi e interessati a temi sociali e ambientali, in cerca di nuovi stimoli.

Tema 3 – Cura delle persone in stato di vulnerabilità: creazione di una piattaforma digitale di job matching per il disability management che interviene a supporto delle aziende nel processo di ricerca e selezione di personale con disabilità; che facilita ai disabili l'accesso al mercato del lavoro fornendo la possibilità di accompagnamento e formazione; che facilita la ricerca di lavoro a figure di supporto formativo e sanitario.

Programma

23 settembre 2020 ore 11 – 13 modalità ibrida:

- presentazione dell'hackathon;

24 / 25 settembre 2020 ore 09 – 19 modalità ibrida:

(in presenza per 3 / 4 mentor individuati all'interno dei componenti dell'Imprendilab, digitale per studenti e laureati Unicas)

- Brainstorming multidisciplinare tra studenti laureati e mentor
- Pillole di formazione (validazione opportunità imprenditoriale business model canvas – mercato – comunicazione nella logica del pitch)
- Laboratorio imprenditoriale

28 settembre 2020 ore 10 – 12 modalità ibrida:

- Presentazione dei tre temi tramite pitch
- Valutazione e validazione da parte di esperti qualificati